

ri di polvere, e gli occorrenti Artiglieri. Avanti alcuni giorni transitò pure per Vienna il Reggim. di Corazze Czernitz, forte di 1146. uomini, e lo seguiranno in breve anche i Reggim. Barko, e Karaiczai. Nel nostro Arsenal si lavora giorno e notte, e il Corpo de' Cacciatori del Sig. Mahony, che gira in tutt' i nostri Subborghi colla Musica Turca per assoldar gente, prosiegue il reclutamento colla massima attività, e con ottimo successo.

Ad esempio del Magistrato, e degli abitanti di Wienerisch-Neustadt, che con vero Patriotismo hann' offerto al nostro Monarca 30. mila fiorini da valersene nelle spese della guerra, anco alcuni de' nostri Cittadini animati dalla più pura sommissione, e fedeltà verso S. M. Imperiale si distinguono colla volontaria contribuzione di 10226. fiorini. Commosso pertanto l'augusto Sovrano da questa prova di sentimenti patriottici ha benignamente accettata una tal offerta, e nel tempo stesso fece spedire una graziosa lettera di Gabinetto in data de' 4. del corrente al Supremo Ministro Direttoriale Conte di Kollowrath, colla quale S. M. ordina di palesare sì a questi, che a tutti gli altri suoi sudditi, la propria di lei soddisfazione, e di assicurarli della sua clemenza e gratitudine rapporto a quanto essi fecero pel pubblicobene dello Stato.

Altra di TRIESTE 18. Gennaio.

E' cosa omai sorprendente, che della fiera burrasca, la quale ha maltrattata la Squadra Francese, non si sieno avute ancora chiare, e concordate notizie, come di un fatto sì strepitoso pareva, che dovesse succedere. Finchè riscontri pieni, e circostanziati ne giungano, ecco quanto ora s'è potuto raccogliere.

„ Ai 18. dello scorso mese, giorno, in cui la Squadra Francese salpò dalla Rada di Napoli, cominciò tosto a provare poco favorevole il vento; poichè 12. de' 14. Vascelli, che erano stati ancorati colà, consistenti in 9. Navi di linea, in 4. Fregate, e in un Brigantino, sotto gli ordini del Sig. la Touche-Treville, ne partirono assai lentamente, con vele attraversate, tentando di guadagnare il vento verso le bocche di Capri, e non già fuori. Una Nave anzi restò assai indietro dalle altre, e convenne che il Vascello la *Linguadocca* l'ajutasse “.

„ Ai 21. del mese suddetto la Squadra ingrossata già da Fregate, e Legni da trasporto, venuti dalle acque di Francia, della Corsica, e del Genovesato, così che allora formava una Flotta di 40. vele, si presentò a vista di Cagliari, Capitale del Regno di Sardegna. L'idea si era di bombardare quella Città. Appena essa comparve, il popolo costernato corse ad invocare l'ajuto del Cielo con fervorosi atti di Religione. La Flotta intanto aveva formata la linea, e stava per cominciare il bombardamento; quando tutto ad un tratto le si alzò per fianco un terribile oragano, tale, che non v'ha memoria di simile in quel mare; e questo spinse con tale impeto una contro l'altra le Navi, e ne squarciò vele, e sarchiame in modo, che i Legni non trovarono altro mezzo per tentar di salvarsi, che di gettare in acqua munizioni, ed artiglieria, onde alleggerirsi. Ad onta di ciò abbandonati alla discrezione de' venti, parte colò a fondo subitaneamente, parte andò a rompersi sulle coste di Sicilia, e di Malta; e il rimanente disperso andò errando sul mare, senza che fin ora siasi avuta altra notizia, che di ciò, che diremo in appresso “.

„ A vista di Cagliari, secondo che riferisce una lettera di Civitavecchia sull'asserzione di un Capitano di Tartana giunta colà da Cagliari stessa, colarono a fondo 4. Fregate, e molti Bastimenti da trasporto. Sulle coste di Sicilia si ruppero 5. Navi “.

„ Ai 25. di Dicembre comparve nel Porto di Napoli la *Linguadocca*, Nave Ammiraglia, montata dal Comandante della Flotta, la Touche-Treville; e con essa l'altra Nave il *Tonante*. Erano ambedue in un deplorabile stato, siccome hanno riferito le lettere di Napoli scritte dai 23. di Dicembre fino ai 2. del corrente Gennaio. Avevano esse gettata in mare la loro artiglieria, e le alberature erano tutte rotte, e mancanti. Le sponde stesse si vedevano fracassate in modo, che non avrebbero potuto resistere al mare più a lungo. Dicevasi in Napoli, che il restauro, di cui abbisognavano, importava all'incirca la somma di 20. mila ducati di Regno. Sappiam' ora, che il *Tonante* si è potuto risarcire più presto, avendo forse patito meno; e che la Touche-Treville era montato sopra di esso partendo in traccia degli avanzi della Flotta ruinata. Riguardo all'altro Vascel-